

# Variante e Roncobilaccio

Dopo un lungo periodo di attesa si è finalmente conclusa nello scorso luglio la Conferenza di servizi che ha approvato molteplici progetti riferibili ai lotti 9/11 tutti ricadenti nelle frazioni Badia, Roncobilaccio e Baragazza.

Nessuna particolare novità per quanto riguarda le sistemazioni del ponte sul Setta in loc. Badia, le modifiche apportate alle aree di servizio Badia Est e Ovest, la destinazione dell'area di cantiere di Roncobilaccio, le modifiche all'area di deposito sempre sotto Roncobilaccio, il marciapiede lungo via del Casello, la realizzazione del nuovo acquedotto Vizzarete, la strada del Cerdello. Tutti questi progetti da tempo noti e condivisi con la cittadinanza divengono così formalmente impegni acquisiti e possono essere finalmente appaltati.

Erano poi in lista i progetti per l'allargamento dei ponti Malpasso, Ca' di Landino e Cipolli. Per i primi due si è rigettata la richiesta da parte di Autostrade di stralciarne l'approvazione e quindi, ottenuto un rinvio della seduta conclusiva della conferenza prevista in gennaio, si è richiesto di perfezionare la documentazione necessaria per l'approvazione degli enti competenti, che una volta pervenuta ha permesso la regolare approvazione in luglio. Diversamente è stato deciso per il ponte di Cipolli. L'opera è stata oggetto di due successive proposte progettuali nessuna delle quali ha avuto parere favorevole da parte delle Sovrintendenze e dell'autorità di Bacino. Pertanto in questo caso si è accettato lo stralcio, subordinato alla prescrizione da parte di Comune e Provincia, accolta da Autostrade, di girare per mezzo di un atto convenzionale sia le risorse che il progetto definitivo alla Provincia, che ne curerà la procedura approvativa e quindi l'esecuzione secondo una tempistica definita. L'assunzione di tale scelta si giustifica con la necessità sia di Autostrade che del Comune di non fermare tutto il pacchetto approvativo per tempi indefiniti mentre l'assunzione dell'onere di realizzazione del ponte di Cipolli da parte della Provincia dà maggiori garanzie che l'opera venga effettivamente realizzata in tempi certi. La medesima conferenza ha infine approvato la centrale di ventilazione prevista nella discenderia della galleria lunga. Sono state interamente accolte dal proponente Autostrade le prescrizioni che il Comune ha formulato nella sua delibera di approvazione: tenere chiuse, a normale regime di traffico, le condotte di estrazione dell'aria per evitare il cosiddetto "effetto camino"; integrare le analisi di qualità ambientale della vallata tramite monitoraggi ante operam per almeno un anno; prevedere un sistema di filtraggio attivo per intercettare eventuali emissioni in caso di incendio.



## Camini, salute e paure

Un fantasma si aggira per Castiglione. Il suo nome è Propaganda e ama prendere le sembianze della carta stampata. Si intrufola sistematicamente in prossimità delle elezioni ed è stato avvistato di recente a Roncobilaccio con le sembianze di "Pungolo". La sua natura è inconfondibile: capisce solo quello che gli fa comodo, fa affermazioni false, deforma la verità dei fatti, spera di essere preferito cavalcando i malumori dei cittadini, è geloso dei successi altrui, ama i film western dove si capisce sempre bene chi sono i buoni e chi i cattivi. La sua tesi è questa. L'amministrazione, in particolare nella persona del vicesindaco Benedetti, concepisce il diritto alla salute come un bene pubblico da piegare al principio della maggioranza. Non c'è che dire. Un colpo magistrale andato a segno? Vediamo. Anzi facciamo ordine.

Il progetto è stato regolarmente inviato a tutti gli enti che in conferenza hanno titolo e legittimazione di verificarne la conformità alle norme in materia di sicurezza stradale, ambientale e di salute e quindi di approvarlo. Piaccia o no questa e nessun'altra è la procedura quindi:

- nessuno avrebbe potuto non approvare un progetto redatto secondo quanto prevede la normativa di riferimento dalla quale discendono i parametri da rispettare per garantire sicurezza e salute;
- L'amministrazione, da sempre consapevole della particolare sensibilità che il territorio di Roncobilaccio ha da sempre manifestato su questo tema, ha organizzato l'illustrazione del progetto in tre incontri pubblici e ha partecipato ad altrettanti incontri tra tecnici ed enti locali;
- larga parte della popolazione in tali occasioni ha manifestato perplessità e paure sull'effettiva presenza di condizioni progettuali di garanzia;

SEGUE



## SEGUE DALLA PRECEDENTE

- l'amministrazione le ha fatte proprie ed è riuscita a convincere Autostrade di non "forzare" per l'approvazione del progetto ma di fornire comunque maggiori precisazioni e risposte alla richiesta di chiarimenti tecnici e soprattutto di valutare eventuali perfezionamenti e garanzie superiori a quanto gli standard normativi richiedevano in materia;

- il primo obiettivo si è concretizzato nella presenza di tecnici di Autostrade che hanno formulato le risposte tecniche e progettuali alle domande formalizzate dal circolo;

- il secondo obiettivo nella stesura di una delibera di consiglio che subordinava l'approvazione del progetto all'introduzione di maggiori e migliori accorgimenti di tutela. Tutto in trasparenza e in condivisione sia del circolo che della popolazione partecipante attiva agli incontri. Non l'unanimità ma solo isolate e pervicaci convinzioni di alcuni (tra cui il presidente del circolo) che pregiudizialmente ostili pretendevano una risposta scientifica alle loro persistenti paure;

- non i cittadini di Roncobilaccio quindi, ma il presidente del Circolo, in modo assolutamente antidemocratico e autoreferenziale inviava un giorno prima della seduta di conferenza, a sua firma senza nessuna condivisione con alcuno, una lettera di sconfessione assoluta, testo che ha messo in difficoltà il delegato in conferenza del Comune in quanto strada maestra per far rigettare da Autostrade ogni disponibilità ai miglioramenti e a procedere col progetto senza le migliori conquiste. Di qui l'estratto di verbale che tanto viene sbandierato.

**Conclusioni.** Certo che il tutto può essere letto come un compromesso. Noi restiamo convinti che sia un ottimo compromesso. C'era un consistente rischio di non portare a casa alcunché. Cosa avremmo poi dovuto fare? Come in Val di Susa? Si è ottenuto più di quanto dovuto, tra l'altro in un contesto che permetteva al Comune di avere certezza su una moltitudine di opere di interesse locale da sempre promesse ma mai formalizzate come impegni. Ci ha ispirato un semplice concetto: se si ha un diritto si deve far valere con tutti i mezzi. Se si vuole più del dovuto bisogna saperlo chiedere. Confondere i due piani porta male. Potrà non essere sufficiente e non piacere a tutti ma questa è la responsabilità che ci compete e che ci siamo assunti. Ognuno giudichi come crede. Unica condizione che chiediamo è di fondare i giudizi sui fatti e non sulle trappole elettorali dei fantasmi.



## Castiglione vince la disfida dello zuccherino

L'11 ottobre presso il palazzo comunale di Vernio si è svolto il secondo "Gran Premio dell'Appennino dello zuccherino montanaro" fra Vernio e Castiglione dei Pepoli. Nella splendida ambientazione della Galleria dei Bardi di Vernio i commensali, divisi in giuria popolare e giuria di qualità, hanno gustato una deliziosa cena preparata dal "Circolo ARCI Stella Rossa" di Vernio accompagnata dai vini selezionati dal gruppo Sommelier della Val Bisenzio. Pasticceri dilettanti e professionisti di entrambe le squadre hanno preparato: lo zuccherino montanaro. Ad ogni assaggio i giurati assegnavano una valutazione secondo criteri ben stabiliti (fragranza, cottura, glassatura e ovviamente gusto personale). I pasticceri castiglionesi si sono aggiudicati la vittoria finale, sia come squadra, composta dalle mani sapienti di Serena Dal Pos, Clara Luccarini e Caffè Pasticceria Arte Dolce, sia come zuccherino migliore in assoluto, aggiudicato proprio dalla Pasticceria di Monia Gianotti.



## Incontri pubblici

È in preparazione per il giorno 21 novembre alle ore 21.00 presso l'aula magna delle Scuole Superiori del Capoluogo una pubblica assemblea riguardante il "**Patto dei Sindaci**", cioè l'impegno volontario ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili nei loro territori.

Nel corso della serata saranno illustrati, per qualità e quantità, i consumi energetici pubblici e privati nel nostro Comune e le azioni intraprese dall'amministrazione per ridurre le emissioni.

Nell'occasione saranno presentati i dati su funzionamento ed emissioni della **centrale di cogenerazione** del capoluogo.

Nel mese di dicembre sarà proposto un pubblico incontro sul tema **dell'Unione dei Comuni**.